
PAOLA LENTI TESSERE DI DESIGN

TESTI E INTERVISTA ANTONIA MARMO
PHOTO SERGIO CHIMENTI

SPECIALIZZATA IN TAPPETI, SEDUTE E COMPLEMENTI PER INTERNI ED ESTERNI, **PAOLA LENTI** È OGGI PUNTO DI RIFERIMENTO INTERNAZIONALE PER L'INNOVAZIONE NEL DESIGN TESSILE.

DA UN COERENTE SVILUPPO IMPRENDITORIALE, IMPRONTATO ALLA SPERIMENTAZIONE E ALLA RICERCA DELL'ECCELLENZA, SONO NATE COLLEZIONI CHE HANNO CAMBIATO IL CONCETTO STESSO DI TAPPETO E SEDUTA, RIVOLUZIONANDONE MATERIALI, FORME, LAVORAZIONI, UTILIZZI. TRA TRADIZIONE E FUTURO, UNA NUOVA FILOSOFIA DELL'ABITARE DOVE MATERIE, OGGETTI D'ARREDO E ARCHITETTURA SONO PENSATI PER VIVERE INSIEME E INTEGRARSI CON L'AMBIENTE.



Wave. Chaise longue, Francesco Rota per Paola Lenti.
Allestimento nel Chiostro dell'Umanitaria, Milano 2011.

Sono materiche finestre di colore, veri e propri oggetti architettonici concepiti a metà tra design e sartorialità, le creazioni di Paola Lenti. **Paola Lenti** propone ambienti di elegante semplicità ed equilibrio, dove ogni oggetto è frutto di una ricerca accurata dei materiali, dei colori e delle forme. Strutture ombreggianti, sedute, tappeti, oggetti e illuminazione non sono elementi a sé stanti, ma parte di un progetto coerente dove l'uomo vive in armonia ed equilibrio con la natura. Questa visione è il risultato di un percorso che l'azienda Paola Lenti ha sviluppato negli anni e che si traduce con scelte estetiche e soluzioni produttive sempre più rivolte al rispetto dell'ambiente. In casa e in giardino.

La scelta dei materiali è base e fondamento di ogni progetto. L'obiettivo è selezionare le fibre di qualità più alta: per i tessuti tradizionali ciò significa puntare ai migliori produttori del

mondo; per i nuovi filati high tech, cruciale è la sperimentazione, condotta anche in settori estranei all'arredamento. Tessuti e filati sono sempre tinti espressamente per l'azienda e sulla base di colori creati da Paola Lenti. Le lavorazioni comprendono antiche pratiche tradizionali, tecniche manuali e processi tecnologici innovativi, studiati ad hoc per garantire al prodotto inimitabili qualità estetiche e funzionali.

Fino all'esplorazione delle relazioni tra contenitore e contenuto, sviluppato con Bestetti Associati nel sistema modulare *Cabanne*, un progetto aperto, che permette infinite soluzioni architettoniche. Materiali naturali e tecnologici, tessiture speciali, intarsi, rilievi morbidi, disegni geometrici, colori esclusivi, decori, ricami sartoriali, sono il vocabolario di un universo creativo unico che sa conciliare valori tutti italiani con uno sguardo aperto sul mondo.





DA DOVE È NATA L'IDEA DI UN'AZIENDA CHE UNISSE DESIGN E MONDO TESSILE IN UNA MANIERA MAI VISTA PRIMA?

Tutto è nato dalla mia passione per i materiali, a cui ho da sempre dedicato molta attenzione, in termini di ricerca, sperimentazione, analisi e studio delle loro caratteristiche. Un'attenzione che non è limitata al mondo tessile in senso stretto, ma che si rivolge anche a materiali e settori apparentemente molto lontani dal design e dall'arredamento. Questa attività coinvolge consulenti e numerosi tecnici e professionisti appartenenti a mondi diversi, della ricerca universitaria alla produzione di materie prime. Una volta messi a punto filati e materiali - questo significa riuscire ad ottenere livelli prestazionali in linea con

gli standard dell'azienda - diamo loro colori e forma, una forma che nasce direttamente dalle potenzialità e dai vincoli imposti dal materiale stesso. La forma deriva dal materiale: questo significa che il disegno dell'oggetto non è fine a se stesso ma grazie a questo vincolo ha una personalità e un aspetto differente da ogni altro.

Paola Lenti. Amministratore Delegato **Paola Lenti.**

Wabi. Divano, poltrona e dondolo per ambienti esterni, Francesco Rota per **Paola Lenti.** Allestimento nei Chiostrì dell'Umanitaria, Milano 2011.





QUALI SONO STATE IN QUESTI ANNI, DAL 1994 AD OGGI, LE TAPPE FONDAMENTALI DEL DESIGN E DELLA PRODUZIONE PAOLA LENTI?

Sicuramente l'inizio con l'introduzione del Feltro per la produzione di tappeti contemporanei, la cui offerta era al tempo estremamente limitata. L'incontro con Francesco Rota nel 1998, che disegna le prime sedute della collezione, dando tridimensionalità al Feltro. Inizia allora una collaborazione che si è consolidata nel tempo e da cui ancora oggi nasce la maggior parte delle nostre collezioni. L'ingresso di mia sorella Anna in azienda, nel 2001, con il suo contributo fondamentale all'organizzazione, alle strategie di marketing e distribuzione, ha dato

un impulso importantissimo allo sviluppo dell'azienda, contribuendo anche alle scelte stilistiche e di prodotto.

Il passaggio forse più importante avviene però nel 2003, con l'introduzione di *Rope*, un materiale nuovo, in grado di offrire prestazioni elevate in ambienti esterni, con cui produciamo corde, tessuti, trecce per rivestire le sedute della collezione *Aqua*: segna il nostro ingresso nel mondo dell'outdoor con una proposta sicuramente innovativa rispetto all'offerta di mercato di allora. Più recente la presentazione del sistema *Cabanne*, nel 2009, che rappresenta l'evoluzione naturale della nostra proposta per ambienti esterni, un'architettura modulare coerente con il nostro stile.



UNA VOLTA MESSI A PUNTO FILATI E MATERIALI
- QUESTO SIGNIFICA RIUSCIRE AD OTTENERE LIVELLI PRESTAZIONALI IN
LINEA CON GLI STANDARD DELL'AZIENDA -

DIAMO LORO COLORI E FORMA, UNA FORMA CHE NASCE DIRETTAMENTE
DALLE POTENZIALITÀ E DAI VINCOLI IMPOSTI DAL MATERIALE STESSO.

Baia. Poltroncina e lettino per ambienti esterni, Francesco Rota
per **Paola Lenti**. Allestimento nei Chiostrì dell'Umanitaria, Milano 2011.

Nido. Poltrona, Patricia Urquiola, Eliana Gerotto per **Paola Lenti**.
Allestimento nei Chiostrì dell'Umanitaria, Milano 2011.

**AL CENTRO DEI VOSTRI PROGETTI CI SONO MATERIALI E LA-
VORAZIONI: SU QUALI NUOVI CONCEPT STATE LAVORANDO?**

L'attenzione all'ambiente, all'eco-sostenibilità sono temi che coinvolgono tutti e su cui da tempo abbiamo iniziato una seria riflessione. La ricerca e lo sviluppo di nuovi prodotti è sempre più improntata alla messa a punto e all'utilizzo di materiali a impatto zero o quanto meno il più limitato possibile sull'ambiente. Accanto a possibili nuovi materiali, a nuovi prodotti, a nuovi colori, il concept da cui nascono le nostre collezioni si fonda sulla convinzione che anche un prodotto di design è un oggetto creato per essere utilizzato, e che sia dal punto di vista estetico sia dal punto di vista funzionale debba mettere a proprio agio le persone semplificandogli la vita, deve quindi essere utile, confortevole, funzionale, equilibrato e il più possibile rispettoso della natura.



Cabanne. Sistema Modulare in acciaio e legno,
Bestetti Associati per **Paola Lenti**.

Zoe. Tappeto modulare in corda, interno poliestere,
design CRS **Paola Lenti**.

POSSIAMO DIRE OGGI CHE OGNI BRAND ABBA LA SUA SOSTENIBILITÀ: DA COSA È CARATTERIZZATA LA VOSTRA?

La sostenibilità del brand **Paola Lenti** penso sia caratterizzata dalla coerenza dei suoi prodotti, una coerenza che deriva sia dall'approccio tessile di cui parlavo prima, sia dal lavoro in team da cui nasce ogni prodotto. Un lavoro di squadra dove nessuno è protagonista, tranne il prodotto, dove designer, ingegneri, consulenti, operatori lavorano insieme apportando esperienze diverse, ed è dal confronto delle loro capacità individuali che il prodotto nasce. È un metodo di lavoro che trovo molto efficace; fa sì che i nostri prodotti, in un certo senso, parlino lo stesso linguaggio, trasferiscano gli stessi concetti e contribuiscano a definire lo stile dell'azienda e della collezione.



ABBIAMO PENSATO CHE FOSSE GIUNTO IL MOMENTO DI PROGETTARE EVENTI E ALLESTIMENTI **IN MODO MENO EFFIMERO**, PIÙ RESPONSABILE. ABBIAMO SCOPERTO I **CHIOSTRI DELL'UMANITARIA**, UN LUOGO NASCOSTO E SCONOSCIUTO, UN LUOGO RICCO DI STORIA, IDEALE PER PRESENTARE LE NOSTRE COLLEZIONI.

LA PRESENTAZIONE AI CHIOSTRI DELL'UMANITARIA E IL VOSTRO IMPEGNO NEL RESTAURO DIMOSTRANO COME PAOLA LENTI SIA SENSIBILE AI TEMI DELLA CULTURA E DELLO SPAZIO URBANO: CI RACCONTATE IL VALORE DI QUESTA ESPERIENZA E DI QUESTO RAPPORTO DELL'AZIENDA CON LA CITTÀ?

Semplicemente abbiamo pensato che fosse giunto il momento di progettare eventi e allestimenti in modo meno effimero, più responsabile. Abbiamo scoperto i Chiostri dell'Umanitaria, un luogo nascosto e sconosciuto a tantissimi milanesi, un luogo ricco di storia, ideale per presentare le nostre collezioni, che aveva però bisogno di qualche intervento di recupero. Abbiamo quindi raccolto il consenso di altri partner con i quali abbiamo iniziato un lavoro che durerà ancora negli anni a venire, perché

crediamo sia giusto offrire a Milano e ai suoi cittadini qualcosa che rimanga nel tempo, al di là di allestimenti d'effetto che durano solo la settimana del Salone. Abbiamo proposto qualcosa di nuovo, chissà che altri non seguano la nostra strada; ci sono ancora molti luoghi magici a Milano, come in altre città italiane, che potrebbero tornare al loro splendore di una volta.





B.O.S. DESIGN CLAUDIO BELLINI PER FREZZA

Il progetto del sistema operativo B.O.S. disegnato da Claudio Bellini per Frezza è caratterizzato dalla versatilità e modularità delle possibili combinazioni che, a seconda delle esigenze, richiamano il ludico mondo dell'alfabeto. Tra le aggregazioni possibili, il vano tecnico a forma di I, che può essere previsto in configurazione semplice, generando postazioni di lavoro frontali o supportare contenitori per aggregazioni più complesse. La caratteristica della configurazione a L è l'aggregazione di un contenitore, il vano tecnico. Ogni postazione risulta così indipendente, rendendo possibile un'ampia tipologia di configurazioni spaziali, singole o multiple. E così via fino alle configurazioni a forma di S, T e Y.



LOOM. DESIGN AXEL RUSSMEYER PER **PAOLA LENTI**

Il tappeto Loom, quasi una superficie scultorea, si presta sia per utilizzi interni che per spazi esterni ed è realizzato completamente a mano secondo lavorazioni che innovano antiche tradizioni.

La texture è costituita da anelli in teflon uniti con un intreccio manuale nell'esclusivo filato Rope, resistenti agli agenti atmosferici.

La tecnica d'intreccio crea un gioco di trasparenze attraverso le quali si intravede il pavimento. Arriva così a stravolgere il concetto tradizionale di tappeto, offrendo un nuovo concept di decorazione a terra, con notevoli qualità di comfort.



TECHNE LINEAR. ALBINI & FONTANOT

Scala a chiocciola realizzata in tecnopolimero, un materiale mai utilizzato prima nell'industria della scala, che esalta la leggerezza delle forme garantendone la resistenza. La geometria regolare e perfetta proietta nell'ambiente circostante una dimensione quasi onirica nella quale il colore, la forma e la materia diventano un linguaggio espressivo personale e irripetibile.

Techne è realizzata con un compound di polimeri rinforzati con fibra di vetro ed utilizza la tecnologia dello stampaggio ad iniezione per ottenere, con un numero ridotto di componenti, una scala in grado di mantenere invariate le prestazioni strutturali in qualsiasi condizione ambientale. Disponibile in tre colori.
